

ESCONO DALL'AULA I CONSIGLIERI GAUDENZI, DEL CORSO, MONTI E BALDACCINI. I PRESENTI SONO 16.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti Dott. Fecarotta, dott. Farneti e Rag. De Piero nonché il Dirigente del Settore Servizi Finanziari Rag. Lombardu.

ASSESSORE PIVA: Ringrazio i revisori e il Ragioniere per essersi trattenuti fino a questa tarda ora. Anche quest'anno noi andiamo ad approvare un bilancio sostanzialmente in pareggio in quanto abbiamo un piccolo avanzo. Questo è l'ultimo bilancio consuntivo di questa legislatura e credo che sia importante perchè possiamo tirare, se vogliamo, delle somme riguardo appunto a questa legislatura che abbiamo vissuto insieme. Io credo che alcuni dati generali possano essere forniti per avere una lettura complessiva del lavoro svolto. Dico subito che abbiamo prodotto fino al 2003 81 miliardi di investimenti con risorse proprie, con contributi regionali, con alienazioni e quant'altro. 81 miliardi che sono stati spesi per la città oltre al discorso che abbiamo fatto poc'anzi riferito alla ristrutturazione, riqualificazione e potenziamento dell'ospedale Cervesi che è una partita a parte e di cui poi dopo vi darò breve cenno dal momento che prima Del Corso chiedeva lumi su alcuni passaggi. Abbiamo messo in atto il recupero dell'imposta comunale sugli immobili e abbiamo accertato di tributo non riscosso, o comunque riscuotibile, di circa 5 milioni e mezzo di Euro di (11 miliardi di lire) di cui circa 3 milioni 750 mila euro già riscossi, che è stato spalmato sui vari bilanci di questa legislatura. E siamo passati da una ICI ordinaria nel 2000 di 4.400.000 euro a 5.600.000 euro circa che si andrà ad attestare nei prossimi anni. Credo che sia doveroso riportare questi passaggi per capire il lavoro svolto e le capacità di entrate e di spese del nostro Comune. Oltre a questo devo dire che abbiamo operato fortissimamente sul tema riduzione dei tassi di interesse dove abbiamo ottenuto, "strappato" dei tassi che sono di mercato privato, anzi su alcuni passaggi forse sono molto più bassi. Cioè nessun privato riesce a strappare tassi al Ribor più lo 0,19%. Noi paghiamo oggi su una partita di 19 miliardi di lire che è stata rinegoziata per intero un tasso del 2,35% risparmiando diverse centinaia di migliaia di euro che poi vengono ridistribuite sui servizi nel senso che non vengono modificati. Quando in sede di approvazione del Bilancio di previsione dico che i servizi rimangono inalterati nella loro erogazione significa che a monte ci sono operazioni di immissioni in denaro a volta anche fresco - questo è denaro fresco - rispetto a quanto non viene eroso tutti gli anni. Sappiamo dei contratti di lavoro, sappiamo del maggiore costo dei servizi che abbiamo tutti gli anni, sappiamo dei tagli sui trasferimenti che il Governo applica negli esercizi. Sappiamo anche che dobbiamo stare nel patto di stabilità. Questo è un altro dato confortante del nostro bilancio. Noi stiamo nei 5 patti di stabilità che sono stati proposti dal Governo dal '99 al 2003. Quindi per alcuni versi abbiamo risparmiato dei denari e questo qui è un ragionamento che abbiamo fatto già dal 2000 e scade nel 2004 per un totale di circa 1.500.000 euro 3 e da ultimo riusciamo a stare nei patti di stabilità della finanziaria del 2003, approvata nel 2002 dove dobbiamo stare con le spese e con le entrate riferite al 2000 più il 6%. Questo va detto anche in virtù del fatto che siamo stati obbligati a esternalizzare i servizi in primis l'acqua e il rifiuto solido urbano che ha comportato dei costi aggiuntivi dovuti alla formazione dei contratti nazionali di questi dipendenti principalmente, ma anche al fatto che siamo soggetti ad IVA, siamo soggetto passivo e finale di IVA quindi una parte ci è consentito di recuperarla dall'erario, ma l'altra parte, che corrisponde alla metà, non viene assolutamente recuperata, ma viene assorbita dal bilancio generale. Per mantenere i servizi abbiamo anche operato nel corso di questi anni dei tagli. Lo ricordo, ve l'ho sempre detto e lo rammento di nuovo il totale di questi tagli in lire ammonta a circa 1.000.000 di euro. Quindi questo sforzo continuo dove c'è la corda che viene tirata sulle risorse, ma viene tirata anche sulla volontà di mantenere i servizi perchè i cittadini poi si lamentano molto più dei servizi eventualmente tagliati che di eventuali aumenti tariffari. Noi nel 2003 non abbiamo aumentato le tariffe e abbiamo impostato un bilancio tale che anche nel 2004 le tariffe rimangono inalterate se non per quanto riguarda i servizi a domanda individuale i quali vengono aggiornati dell'inflazione e quindi il costo è lo stesso degli anni passati. Quindi mi sento di dire che nonostante le difficoltà per mantenere i servizi resi ai cittadini pari agli anni passati abbiamo operato per avere un bilancio comunque a posto, un bilancio che rientrasse nei patti di stabilità, un bilancio che non gravasse più di tanto sui cittadini così come non graverà più di tanto l'operazione di cui si è discusso prima in quanto si è

messo mano ad una leva che un patrimonio e un bene del Comune che definiamo importante, ma non strategico, in quanto il patrimonio mobiliare non si smobilizza se non per queste occasioni particolari, (se non sono chiaro mi chiederete chiarimenti) e devo dire che c'è stato il concorso non solo del Comune di Cattolica, ma c'è stata anche attenzione di altri enti soci nostri su queste aziende i quali hanno consentito al Comune di Cattolica di operare in maniera differente da altri Comuni che non avevano al pari di noi la vicenda Cervesi; così come abbiamo - e già c'è nella relazione dei revisori scritta - ottenuto dalla Cassa di Cesena, l'acquisizione a valore nominale delle azioni (se Del Corso fosse qui gli spiegherei) al valore nominale significa il doppio del valore di mercato. Se al mercato valgono 5 le hanno acquistate a 10 e quindi questo qui è stato sicuramente una concessione da parte di questo Istituto in quanto era in un rapporto con un Ente pubblico e non l'avrebbe mai fatto con una società privata o con un privato tout court. Credo che sia importante capire che su certi passaggi abbiamo utilizzato risorse che non avremmo mai potuto utilizzare altrimenti. Sono rivenute nelle casse del Comune di Cattolica - Ufficio Tesoreria - la vendite delle azioni ex Amia ora Hera sono già in borsa e abbiamo incassato circa 3.600.000 euro contro un valore di collocamento in borsa di 3.000.000 di euro. Quindi abbiamo avuto dei vantaggi da questo punto di vista che sono soldi che abbiamo destinato per pagare gli investimenti nel nostro ospedale. Il ragioniere provvederà, immagino con sollecitudine, ad onorare i rapporti con gli istituti con i quali abbiamo fatto degli accordi nel senso che non è che domattina paghiamo subito, ma paghiamo a rate, paghiamo fra un anno alcune altre rate senza interessi in quanto il conteggio dei medesimi è stato interrotto l'anno scorso e quindi c'è stata una trattativa lunga, serrata, laboriosa e ci siamo fatti in qualche modo comprendere dagli istituti di credito su quello che era il tipo di investimento, che era un investimento nel sociale, un investimento che riguardava particolarmente un ospedale che era riferimento di una collettività più ampia rispetto a quella di Cattolica. Cattolica sì, ma non solo in quanto riguarda la collettività quanto meno di tutta la Valconca ed era inserito in un contesto provinciale. Da questo punto di vista siamo stati compresi e i risultati che abbiamo ottenuti li abbiamo riportati per sostenere la struttura del Cervesi. Questo secondo me è il quadro generale del nostro Bilancio. Vedo che il consigliere Sanchi è attenta e se ci saranno domande specifiche, sono presenti i nostri tecnici che sono preparatissimi a dare risposte tecniche ad eventuali domande.

Indi, conclusasi la discussione,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, nei termini stabiliti dall'art. 226 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il tesoriere di questo ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2002;

Dato atto che i risultati della gestione di cassa dei tesorieri coincidono perfettamente con le scritture contabili di questo comune;

Considerato che sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal "patto di stabilità interno 2002" art.24 legge 448 del 2001 come modificato dall'art. 3 della legge n. 75 del 2002 ovvero:

- 1) il saldo finanziario per l'anno 2002, determinato in termini di cassa, non è superiore al corrispondente saldo per l'anno 2000 incrementato del 2,5%;
- 2) gli impegni e i pagamenti per spese correnti (al netto delle voci espressamente previste dalla normativa) dell'anno 2002 non sono superiori alle corrispondenti spese dell'anno 2000 incrementati del 6%;

Visto che i competenti servizi finanziari dell'Ente hanno redatto il rendiconto della gestione dell'esercizio

finanziario 2002, che viene presentato per l'approvazione;

Dato atto che il rendiconto comprende:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico, con accluso il prospetto di conciliazione;
- c) il conto del patrimonio;

Vista la relazione al rendiconto di gestione, redatta ai sensi del combinato disposto degli artt. 151, c.6, e 231 del D.Lgs n. 267/2000, e presentata con atto di Giunta municipale in data 20 giugno 2003, n. 77;

Vista la relazione dell'organo di revisione economico/finanziaria con la quale vengono formulati, i rilievi e le proposte, per la gestione;

Visto l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza, allegato al Rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi, si è provveduto alla operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento, in tutto o in parte, nel conto del bilancio;

Dato, altresì, atto che la proposta della presente deliberazione, in relazione al disposto dell'art. 227, c.2, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 e dall'art. 57 del regolamento comunale di contabilità, unitamente al rendiconto ed ai relativi allegati, è stata messa a disposizione dei membri dell'organo consiliare, in data ...06.2003;

Con voti favorevoli n. 13 e 3 contrari (Di Giacomi e Tonti di Rifondazione Comunista e Sanchi dei Verdi),

## DELIBERA

1) di approvare il rendiconto della gestione dell'esercizio 2002 che comprende:

- a) il conto del bilancio;
- b) il conto economico, con accluso il prospetto di conciliazione;
- c) il conto del patrimonio;

2) di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi, allegata al conto, rassegnata dalla Giunta Comunale come in narrativa;

3) di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio;

4) di dare, altresì, atto che:

- a) al rendiconto è allegato il conto della gestione dell'economista;
- b) che il conto del bilancio si chiude con le seguenti risultanze finali:

### GESTIONE DI COMPETENZA

-----! RISCOSSIONI .....(+)! 36.130.724,99

!				
!	PAGAMENTI .....	(-)! 31.446.983,32	!! DIFFERENZA .....	!
	4.683.741,67	!!	!	!
!	RESIDUI ATTIVI .....	(+)! 16.888.698,56	!! RESIDUI PASSIVI.....	(-)! 22.089.894,04
!	DIFFERENZA .....	!	5.201.195,48-	!
!		!-----!		
!				
!	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	!	517.453,81-	!
!		!=====!		
!	RISULTATO - FONDI VINCOLATI	!	!	!
!	DI - FONDI PER FINANZIAMENTO	!	!	!
!	GESTIONE SPESE IN CONTO CAPITALE	!	!	!
!	- FONDI DI AMMORTAMENTO	!	0	!
!	- FONDI NON VINCOLATI	!	!	!

-----

GESTIONE FINANZIARIA

-----

!			GESTIONE	!
!				!
!		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
!	IF.do di cassa al 1 gennaio!	!	!	0,00
!		!	!	!
!	RISCOSSIONI	!14.779.369,31	!36.130.724,99	! 50.910.094,30
!		!	!	!
!	PAGAMENTI	!19.463.110,98	!31.446.983,32	! 50.910.094,30
!		!	!	!
!		!-----!		
!	IFONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE		!	0,00
!		!	!	
!	IPAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al		!	0,00
!	31 dicembre		!	!
!		!-----!		
!	IDIFFERENZA		!	0,00
!		!	!	
!	RESIDUI ATTIVI	!11.845.366,86	!16.888.698,56	! 28.734.065,42
!		!-----!		
!	RESIDUI PASSIVI	! 6.581.285,17	!22.089.894,04	! 28.671.179,21
!		!-----!		
!	IDIFFERENZA		!	62.886,21
!		!-----!		
!	AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	!	62.886,21	!
!		!=====!		
!		!	!	
!	-FONDI VINCOLATI	!	!	
!	-FONDI PER FINANZ. SPESE	!	!	
!	RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE IN CONTO CAPITALE	!	!	!
!	-FONDI DI AMMORTAMENTO	!	!	
!	-FONDI NON VINCOLATI	!	!	
!		!-----!		

c) che il conto economico ed il conto del patrimonio, redatti, con l'ausilio del prospetto di conciliazione, ai sensi degli artt. 229 e 230 del D.lgs. n. 267/2000, evidenziano, rispettivamente, il risultato economico conseguito, determinato in Euro 144.117,15 e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio determinata in Euro. 110.980.009,50;

5) di dare atto che l'avanzo di amministrazione sopra evidenziato è da distinguersi, ai sensi dell'art. 187 del Dlg. 267/2000, come segue:

- avanzo derivante da fondi non vincolati: L. 181.265.365;

6) di ordinare l'espletamento delle formalità di pubblicazione e di legge.